



MENU

IL GIORNO BRESCIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [CORONAVIRUS](#) [TRUFFA WIND](#) [FINTI MATRIMONI ED ESAMI](#) [WIZZ AIR](#)



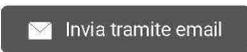
HOME › [BRESCIA](#) › [CRONACA](#)

Publicato il 4 luglio 2020

Serle, avvelenò il laghetto: "killer dei rospi" a processo

A marzo del 2018, il 50enne sversò un quintale di olio esausto nella pozza Meder: rischia una condanna fino a sei anni

di **BEATRICE RASPA**



Le operazioni di salvataggio degli esemplari ritrovati ancora vivi

Serle (Brescia), 4 luglio 2020 - È accusato di avere **avvelenato la pozza Meder** sull'altopiano di Cariadeghe con quasi **un quintale di olio esausto**, rovesciato nel laghetto del **parco naturale di Serle** preso d'assalto dai **rospi** in piena fase riproduttiva. Uno scempio compiuto la notte tra il 24 e il 25 marzo 2018. Cinque mesi dopo i carabinieri forestali di Gavardo identificarono un **taglialegna cinquantenne di Serle** e il caso adesso è approdato in tribunale. Per lui si è aperta l'udienza preliminare, anche se il giudice l'ha subito rinviata a ottobre – sarà celebrata il 23 – a causa del Covid. Il 'killer dei rospi' è imputato di abbandono di rifiuti e inquinamento ambientale, **rischia una condanna fino a sei anni di carcere**. Contro di lui si sono schierati gli ambientalisti di Wwf, Lac e Guardia nazionale ambientale, che intendono costituirsi parte civile. Una scelta condivisa dall'amministrazione comunale. Stando a quanto ricostruito dagli investigatori, e a

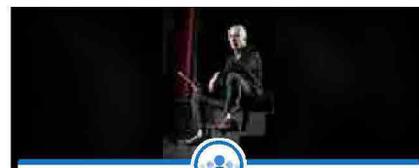
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Autostrade, Liguria nel caos. Stop ai pedaggi su 150 chilometri



Tenta una reazione chimica, muore a 10 anni



"Potevo fare l'avvocato, ho scelto la tv E racconto lo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

quanto ammesso nell'immediatezza dei fatti dal cinquantenne stesso, quel disastro fu una **ritorsione per la gestione del parco naturale**, all'epoca al centro di accese contestazioni da parte di alcune categorie (per esempio i cacciatori, in guerra con animalisti e ciclisti, ritenuti usurpatori del territorio).

Proprio gli animalisti la sera prima dello sversamento si erano dati appuntamento a Cariadeghe per un incontro di osservazione dei rospi, in particolare Bufo Bufo, in libera uscita per la stagione degli amori. La mattina seguente **migliaia di animali furono trovati anneriti** di petrolio. Il caso generò una imponente gara di solidarietà per il salvataggio delle bestiole e sull'altopiano si presentarono schiere di volontari delle associazioni e della Protezione civile, accorsi persino con esperti, ricercatori universitari e imprenditori. Una catena di montaggio per una settimana lavorò senza sosta per estrarre dall'acqua putrida migliaia di rospi, rane, tritoni, sciacquarli trasferendoli in piscinette pulite e metterli in salvo in recinti provvisori prima della rimessa in libertà. Il Comune dal canto suo riempì appositamente un'altra pozza verso la quale fu deviata la migrazione degli animali sani, con un percorso di sbarramenti costruito ad hoc. **Ne furono salvati circa settemila**. Poi iniziò una corsa contro il tempo per assorbire gli idrocarburi dalla pozza Meder con speciali spugne offerte da una start up bresciana che si era presa a cuore la causa, la Test 1, prima che i veleni impregnassero il fondo del laghetto. L'operazione riuscì, e l'Arpa certificò che la tossicità era rimasta solo a livello superficiale. Nei mesi seguenti i militari di Gavardo, partendo dalle taniche ripescate vuote nel laghetto, vennero a capo del giallo. Venuto a conoscenza della vicenda della pozza del Meder, l'uomo cui erano appartenute – un altro serlese – si fece avanti e spiegò di aver ceduto l'olio al concittadino, senza sapere però che cosa avrebbe combinato. "Non credevo che avrei provocato un guaio simile", si giustificò lui.

© Riproduzione riservata

**IL GIORNO**

CRONACA

Risse e vandalismi a Santa Margherita Foglio di via per quattro ragazzi Nei guai il...

CRONACA

Rottamazione auto, bonus anche per l'Euro 6**IL GIORNO**

CRONACA

Inquinamento umano: tracce di saponette sulle vette del Caucaso**IL GIORNO****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI BRESCIA

Inserisci la tua email

ISCRIVITI**Ti potrebbe interessare**